



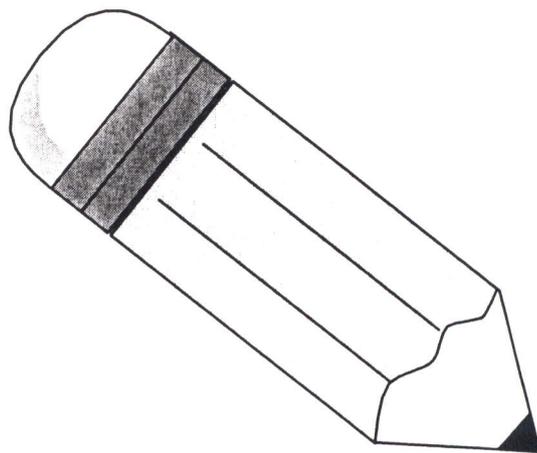
REGOLAMENTO PER GLI INCENTIVI ALLA PROGETTAZIONE E PIANIFICAZIONE

DELIBERAZIONE G.P. N. 82 DEL 06/03/2011



***Regolamento per gli incentivi alla
progettazione e pianificazione***

- dal 1999 -



**Regolamento per l'applicazione degli incentivi alla
progettazione e pianificazione
(approvato con deliberazione della Giunta Provinciale n. 82
del 6 marzo 2001)**

Art. 1 - Riferimenti normativi del regolamento

1. Il presente regolamento determina le modalità di applicazione delle forme di incentivazione previste dall'art. 18, commi 1 e 1bis, della legge 11 febbraio 1994, n. 109, come modificato dall'art. 6, comma 13, della legge 15 maggio 1997, n. 127 - dall'art. 2, comma 18, della legge 16 giugno 1998, n. 191 e dall'art. 13 della L. 17 maggio 1999, n. 144.
2. Si riporta integralmente il riferimento di norma di cui al comma 1:

Incentivi e spese per la progettazione

 1. Una somma non superiore all'1,5 per cento dell'importo posto a base di gara di un'opera o di un lavoro, a valere direttamente sugli stanziamenti di cui all'articolo 16, comma 7, è ripartita, per ogni singola opera o lavoro, con le modalità ed i criteri previsti in sede di contrattazione decentrata ed assunti in un regolamento adottato dall'amministrazione, tra il responsabile unico del procedimento e gli incaricati della redazione del progetto, del piano della sicurezza, della direzione dei lavori, del collaudo nonché tra i loro collaboratori. La percentuale effettiva, nel limite massimo dell'1,5 per cento, è stabilita dal regolamento in rapporto all'entità e alla complessità dell'opera da realizzare. La ripartizione tiene conto delle responsabilità professionali connesse alle specifiche prestazioni da svolgere. Le quote parti della predetta somma corrispondenti a prestazioni che non sono svolte dai predetti dipendenti, in quanto affidate a personale esterno all'organico dell'amministrazione medesima, costituiscono economie. I commi quarto e quinto dell'articolo 62 del regolamento approvato con regio decreto 23 ottobre 1925, n. 2537, sono abrogati. I soggetti di cui all'articolo 2, comma 2, lettera b), possono adottare con proprio provvedimento analoghi criteri.
 2. Il 30 per cento della tariffa professionale relativa alla redazione di un atto di pianificazione comunque denominato è ripartito, con le modalità ed i criteri previsti nel regolamento di cui al comma 1, tra i dipendenti dell'amministrazione aggiudicatrice che lo abbiano redatto.

Art. 2 - Validità temporale del regolamento

1. Il presente regolamento è applicato con effetto dall'anno 1999 e sino a specifiche modificazioni anche derivanti da adeguamenti normativi.

Art. 3 - Ambito di applicazione

1. Sono da considerarsi rientranti nell'ambito di applicazione della presente procedura:
 - a) le progettazioni strutturate nei quattro livelli:
 - preliminare, da utilizzare per l'attività di pianificazione e programmazione;
 - definitivo, da utilizzare per l'acquisizione delle autorizzazioni, permessi, nullaosta e/o ammissibilità ai finanziamenti;
 - definitivo per appalto integrato, da utilizzarsi per l'indizione della gara;
 - esecutivo, da utilizzare per l'indizione della gara d'appalto.
 - b) gli atti di pianificazione strutturati nelle tre tipologie:
 - generale;
 - particolareggiata;
 - esecutiva.
2. Si evidenzia che per il riconoscimento della conformità degli elaborati progettuali con i suddetti livelli di progettazione, occorre fare riferimento alle specifiche tecniche contenute nelle "Disposizioni regolamentari per l'esecuzione dei servizi di ingegneria ed architettura connessi al ciclo di realizzazione del lavoro pubblico" approvate con deliberazione della Giunta Provinciale n. 1547 del 26 Settembre 1996, esecutiva.
3. Sono inclusi nell'applicazione delle presenti disposizioni:

- i lavori relativi alla manutenzione delle opere esistenti, che comportino la progettazione definitiva;
 - i lavori in economia che comportino progettazione idonea agli effetti dello specifico regolamento.
4. La presente procedura si applica anche alle progettazioni effettuate per conto di altri enti (nel caso di interesse della Provincia di Varese all'effettuazione dell'opera) da parte delle strutture interne. Gli enti committenti provvederanno:
- ai fondi necessari al riconoscimento dell'incentivo tramite apposito accordo convenzionale con la Provincia;
 - alla relativa liquidazione.

Art. 4 - Maturazione dei compensi

1. Considerato il livello di progettazione eseguita, si determina la maturazione dei compensi nel modo seguente:
 - a) 10% per la progettazione preliminare, da ritenersi conclusa al momento del suo inserimento nella relazione previsionale programmatica di bilancio, assumendo quale data di riferimento l'esecutività della deliberazione del Consiglio Provinciale;
 - b) 35% per la progettazione definitiva (e dei lavori in economia), da ritenersi conclusa al momento dell'ottenimento di tutte le autorizzazioni necessarie e/o nullaosta di qualsiasi tipo, nonché alla data del verbale definitivo della conferenza di servizi ovvero, qualora sia stato richiesto un finanziamento alla data del provvedimento comprovante l'ammissibilità del progetto al finanziamento da parte dell'Ente erogante;
 - c) 25% per la progettazione esecutiva da ritenersi conclusa alla data di esecutività della deliberazione di aggiudicazione della gara d'appalto da parte della Giunta Provinciale e per il progetto definitivo per l'appalto integrato. Quest'ultima nota non sarà riconosciuta nel caso di appalto concorso.
 - d) 30% per la direzione lavori, piano di sicurezza e collaudi da ritenersi conclusa al termine del procedimento di effettuazione dell'opera (collaudo o certificazione di regolare esecuzione);
2. Tale maturazione è comunque subordinata all'applicabilità dell'art. 18 della legge 109/94 con riferimento all'individuazione dei progetti/atti di pianificazione per i quali maturano i compensi.
3. Per l'attività di pianificazione in considerazione della particolare complessità dell'atto è possibile suddividere l'attività medesima in fasi o parti da stabilire in sede di conferimento dell'incarico. La maturazione del compenso si intende proporzionalmente al 100% per ogni fase o parte eseguita.
4. La liquidazione delle quote di compenso è prevista:
 - per le quote da a) a c) al momento dell'aggiudicazione dei lavori (salvo verifica specifica nel caso di mancata aggiudicazione per iniziativa dell'Ente ovvero non dipendente da errore progettuale);
 - per la quota d) per la metà all'emissione del certificato di pagamento relativo al primo stato avanzamento lavori che supera il 50% dell'importo contrattuale, la rimanente metà all'emissione del certificato di regolare esecuzione o del collaudo;
 - per quanto al punto 3. al momento della definizione formalizzata della singola fase o parte.
5. In caso di perizia suppletiva oltre il 5% dei lavori ex art. 25 L. 109/94 la quota parte dell'ammontare della stessa sarà a conguaglio delle liquidazioni delle parti a), b) e c).

Art. 5 - Procedura di liquidazione dei compensi

1. Il dirigente competente, che contestualmente all'avvio della progettazione preliminare o dell'atto di pianificazione generale assume la funzione di Responsabile Unico del Procedimento, deve rilasciare la dichiarazione, da compilarsi utilizzando il modello allegato, relativa alla data dell'affidamento formale della progettazione o dell'atto di pianificazione con indicato i nominativi delle persone costituenti il team di progetto o di pianificazione da lui individuato, precisando le funzioni di ognuno.
2. La ripartizione del compenso tra i dipendenti esplicitanti le rispettive attività avviene - a cura del Responsabile del procedimento sentito il/i redattore/i firmatario/i - sulla base delle seguenti percentuali riferite all'1,5% (1% sino al 22 maggio 1999), dell'importo posto a base di gara nel caso di progettazione ovvero al 30% (50% sino al 22 maggio 1999), della tariffa nel caso di redazione di atto di pianificazione:

PROGETTAZIONE

A) Responsabile unico del procedimento (non necessariamente coincidente con il Dirigente)	13%
B) Team di progettazione e direzione lavori e coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione	75%
C) Redattore/i firmatario/i del piano di sicurezza in fase progettazione	7%
D) Incaricato/i del collaudo (da assegnare alla D.L. in caso di collaudo esterno ovvero di certificato di regolare esecuzione)	2%
E) Supporto legale e patrimonio	3%

PIANIFICAZIONE

A) Responsabile unico del procedimento (non necessariamente coincidente con il Dirigente)	13%
B) Redattore/i firmatario/i	40%
C) Collaboratori di A,B (di cui, in caso di avvalimento, per supporto legale e patrimonio 3%)	47%

3. Il responsabile del procedimento non può essere anche redattore firmatario del progetto/atto di pianificazione qualora la figura coincida con il Dirigente.
4. In caso di non ricorrenza di una delle funzioni previste nei team, la quota assegnata è ripartita in parti proporzionali tra le altre componenti (salvo per quanto previsto al precedente punto D).
5. Nel caso le funzioni sopra richiamate siano svolte da più di un soggetto per la medesima categoria, la quota prevista è ripartita dal Responsabile unico del procedimento. Detta metodologia si applica anche per la definizione dell'apporto (e relative percentuali di incidenza) di ogni categoria coinvolta nel procedimento, con le percentuali previste più sopra.
6. Qualora l'incarico di progettazione o pianificazione sia parziale, in quanto limitato solo ad alcuni dei livelli di progettazione previsti (preliminare e/o definitivo) o a parte di essi i compensi saranno corrisposti solo per la quota di progettazione effettivamente eseguita nel rispetto dei parametri su indicati
7. Nell'attività di pianificazione intersettoriale la ripartizione dell'incentivo avviene, da parte del Responsabile unico del procedimento - coordinatore del Progetto Matrice - su conforma indirizzo di una specifica conferenza di servizi, presente il Direttore Generale, tra i settori interessati ovvero ciò avviene nell'atto di approvazione dello specifico Progetto Matrice da parte della Giunta o della Direzione Generale, fermo restando il rispetto complessivo delle percentuali sopra indicate.
8. Nel caso di progettazioni o pianificazioni effettuate all'esterno dell'Ente compete comunque all'interno Responsabile unico del procedimento una quota di incentivo pari al 20% di quella sopra stabilita. Nel caso di compartecipazioni alla progettazione o pianificazione, il Responsabile unico del procedimento determinerà l'incidenza, di tale supporto esterno, che verrà decurtata dalla quota costituente il fondo.
9. Dal 23 maggio 1999 i compensi sono da considerarsi comprensivi degli oneri riflessi a carico dell'Amministrazione salvo diversa indicazione ottenuta da organo competente sollecitata da specifico quesito.
10. L'incentivo Merloni, calcolato per i soli progetti aggiudicati negli anni sino al 1999 e non comunque per i progetti aggiudicati negli anni successivi, non potrà eccedere - cumulato con le indennità dell'area delle posizioni organizzative, i 35 milioni annui totali. Le eccedenze rientrano nel fondo produttività generale anno 2000.

Art. 6 - Attività del Responsabile unico del procedimento

1. Il Responsabile unico del procedimento, individuato per ogni progetto dal Dirigente competente, deve provvedere al coordinamento dell'attività di progettazione/pianificazione, assicurando il rispetto dei tempi e dei costi previsti nella disposizione di servizio relativa all'incarico affidatogli, nonché l'integrazione con il supporto amministrativo e legale.
2. Compete inoltre al Responsabile unico del procedimento verificare la disponibilità di tutti gli strumenti di supporto necessari per il corretto svolgimento dell'attività di progettazione/pianificazione.

3. In particolare per le opere che richiedono indagini geologiche e/o specialistiche è responsabilità del Responsabile unico del procedimento verificare che le stesse siano state acquisite.
4. Compete infine al Responsabile unico del procedimento assicurare il rispetto delle specifiche tecniche per la redazione della progettazione/pianificazione, nonché il rispetto della normativa vigente.
5. Il Responsabile unico del procedimento verifica la corrispondenza degli elaborati progettuali alle specifiche tecniche contenute nelle Disposizioni Regolamentari fissate dalla Giunta Provinciale con deliberazione n. 1547 del 26 Settembre 1996, esecutiva, e procede alla relativa attestazione tramite l'allegato modello.

ALLEGATI

- MOD. A = DICHIARAZIONE DI AFFIDAMENTO DI PROGETTAZIONE
MOD. B = DICHIARAZIONE DI CONFORMITA' DI PROGETTAZIONE
MOD. C = DICHIARAZIONE DI AFFIDAMENTO DI ATTO DI PIANIFICAZIONE

MOD. A - DICHIARAZIONE DI AFFIDAMENTO DI PROGETTAZIONE

Codice progetto	<input type="text"/>	Importo preventivato	<input type="text"/>
Oggetto	<input type="text"/>		Importo a consuntivo
			<input type="text"/>

	nominativo	qualifica
A) Responsabile unico del procedimento		
B) Redattore/i firmatario/i del progetto		
C) Redattore/i firmatario/i del piano di sicurezza		
D) Direttore/i dei lavori		
E) Incaricato/i del collaudo		
F) Collaboratori di A,B,C,D,E (specificare)		

PROCEDURA PROGETTUALE

LIVELLO DI PROGETTAZIONE
 DATA DI AVVIO
 DATA DI CONSEGNA
 PROVVEDIMENTO DI APPROVAZIONE
 DATA DICHIARAZIONE CONFORMITA' RESP.PROC.

PRELIMINARE	DEFINITIVO	ESECUTIVO

NOTE: _____

IL DIRIGENTE
 (data) _____ (firma) _____

MOD. B - DICHIARAZIONE DI CONFORMITA' DI PROGETTAZIONE

Codice progetto

Oggetto

Responsabile unico del procedimento
Calcolatore responsabile delle
strutture in cemento armato
Responsabile impianti e loro
dimensionamento
Indagini geologiche e/o specialistiche

nominativo	qualifica

PROCEDURA PROGETTUALE

LIVELLO DI PROGETTAZIONE
PROVVEDIMENTO DI APPROVAZIONE

PRELIMINARE	DEFINITIVO	ESECUTIVO

POLIZZA ASSICURATIVA

SI'	NO
-----	----

DICHIARAZIONE DI CANTIERABILITA' E CONFORMITA' LEGGI VIGENTI

SI'	NO
-----	----

DICHIARAZIONE DI CONFORMITA'

Il sottoscritto, Responsabile del procedimento, dichiara di aver verificato la rispondenza dei documenti progettuali alle disposizioni regolamentari impartite con deliberazione _____, di aver sottoposto gli stessi a verifica amministrativa/legale tramite il servizio competente che li ha ritenuti idonei e corrispondenti alle disposizioni di legge vigenti, di aver verificato la completezza degli elaborati progettuali e la loro coerenza con gli obiettivi programmati e finanziati, di aver acquisito tutte le approvazioni ed autorizzazioni di legge per l'immediata cantierabilità.

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO

(data) _____ (firma) _____

MOD. C - DICHIARAZIONE DI AFFIDAMENTO DI ATTO DI PIANIFICAZIONE

Codice atto di pianificazione

Oggetto

Responsabile unico del procedimento

Redattore/i firmatario/i

Collaboratori

nominativo	qualifica

PROCEDURA DELL'ATTO DI PIANIFICAZIONE

LIVELLO DI PIANIFICAZIONE

DATA DI AVVIO

DATA DI CONSEGNA

PROVVEDIMENTO DI APPROVAZIONE

DATA DICHIARAZIONE CONFORMITA' RESP.PROC.

GENERALE	PARTICOLAREGGIATA	ESECUTIVA

NOTE: _____

IL DIRIGENTE

(data) _____ (firma) _____